

Percorsi di educazione al rispetto e alla legalità

Presentazione sintetica dell'attività

Come si evince dalle "Linee di indirizzo del Comitato Nazionale Scuola e Legalità" emanate il 23 maggio 2007 l'impegno a favore della legalità risponde al diffuso malessere dei giovani che si esprime in molteplici forme e dimensioni: le difficoltà di apprendimento, lo scarso rendimento scolastico, l'abbandono precoce degli studi, l'inosservanza delle regole che spesso diventa micro delinquenza e bullismo.

La scuola, luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, offre agli studenti le basi per diventare cittadini consapevoli, nella propria città, nella propria nazione, nel mondo, responsabili del proprio e dell'altrui futuro.

La cultura della legalità può diventare il nesso di congiunzione tra l'istruzione e l'esperienza attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della scuola, con l'obiettivo di sviluppare la loro capacità di assumere impegni, di autoregolarsi e di amministrarsi per spronarli ad un costante impegno sociale.

Le giovani generazioni devono essere guidate a prendere coscienza delle regole della convivenza civile attraverso percorsi motivanti e progettati in sinergia con gli Enti preposti e inseriti in tutti gli ambiti curriculari evidenziandone le dimensioni trasversali.

L'educazione alla legalità, infatti, non va aggiunta alle discipline, ma sono queste ultime a dover cedere spazi ed agganci formativi. Dovranno essere ampliate ed integrate le occasioni di conoscenza e di comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti, che saranno in grado di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali.

Vanno potenziate forme di comunicazione più diretta, anche con il ricorso alla modalità dell'educazione tra pari: gli studenti potranno essere coinvolti nella predisposizione di percorsi formativi attraverso i quali trasmettere messaggi di legalità in

modo moderno ed efficace, per prevenire e contrastare varie forme di violenza giovanile.

È, pertanto, prioritario potenziare la conoscenza dei valori costituzionali attraverso interventi educativi centrati sui temi della cittadinanza democratica ed attiva.

Il rispetto della legalità, la conoscenza dei principi costituzionali, l'osservanza dei diritti e dei doveri sono i mezzi più adeguati per far divenire i giovani protagonisti in un progetto comune e solidale volto allo sviluppo della società.

Responsabile: Anna Lisa Tiberio.

Attività come risposta ai bisogni rilevati

Il progetto risponde principalmente ad un'esigenza espressa dal coordinamento regionale delle consulte studentesche dell'USRV e dall'Osservatorio Regionale Permanente sul fenomeno del bullismo, che mira ad implementare, consolidare e successivamente a far conoscere le progettualità, le azioni, i percorsi di educazione alla legalità. È importante valorizzare, documentare, recuperare le buone prassi e organizzare la diffusione in seminari, convegni, incontri e sui siti istituzionali.

Le buone pratiche diventano oggetto di scambio all'interno di iniziative di informazione e formazione.

Attraverso i rappresentanti della Consulta provinciale degli studenti di Verona e i docenti referenti alla partecipazione studentesca delle scuole secondarie di II grado si attivano percorsi di comunicazione interistituzionale per sensibilizzare tutte le persone coinvolte nel "Sistema Scuola" a favorire il passaggio dall'educazione alla legalità alla cultura della legalità.

I risultati attesi e i risultati raggiunti

RISULTATI ATTESI

- Favorire negli studenti una presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile.
- Promuovere attività di consulenza alle scuole per la progettazione di percorsi informativi e formativi.
- Diffondere documenti legislativi e filmati messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione

Università e Ricerca, dalla Prefettura di Verona, dalle Forze dell'Ordine e dal Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 di Verona.

- Divulgare la “Carta dei Valori della Cittadinanza e dell’Integrazione”.
- Coordinare incontri, dibattiti e seminari con esperti e rappresentanti delle Istituzioni rivolti a Dirigenti Scolastici, docenti, personale ausiliario, studenti e genitori.
- Valorizzare le attività prodotte sulla tematica della legalità attraverso incontri di informazione-formazione, coordinamento, convegni, workshop e assemblee studentesche con la partecipazione attiva degli studenti rappresentanti e del tutor della consulta, dei docenti referenti alla partecipazione studentesca di ogni istituzione scolastica, con testimoni d’eccezione come Don Luigi Merola, referente per l’educazione alla legalità del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca, i rappresentanti della Prefettura, i rappresentanti delle Forze dell’Ordine (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale e Provinciale), Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 e degli Enti Locali.
- Favorire la cooperazione, il dialogo e lo scambio di buone pratiche tra i docenti attraverso gruppi di lavoro e sui siti ministeriali.
- Mettere a disposizione delle singole Istituzioni Scolastiche le competenze di esperti delle varie istituzioni per consulenza e progettazione di azioni educative.
- Avvicinare i giovani alle Istituzioni.
- Promuovere la partecipazione al concorso denominato “Segni, parole e immagini per la legalità” rivolto alle scuole secondarie di II grado di Verona e provincia con elaborati grafici, pittorici, letterali, multimediali e fotografici che saranno valorizzati in una pubblicazione.
- Produrre un archivio di progettualità significative per favorire la trasferibilità delle buone pratiche e la variazione di nuovi modelli di iniziative di qualità.

- Attivare e consolidare percorsi di comunicazione interistituzionale al fine di creare reti progettuali di promozione, sviluppo, monitoraggio e valutazione.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'obiettivo è stato raggiunto grazie ai docenti referenti alla partecipazione studentesca e agli studenti rappresentanti della Consulta Provinciale.

Essi hanno divulgato iniziative e attivato percorsi significativi, in sinergia con l'Ufficio Interventi Educativi USP Verona, con i referenti del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca e testimoni ed esperti della Procura della Repubblica, della Prefettura, delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale e Provinciale).

Il contributo delle Forze dell'Ordine con la programmazione di interventi concordati con i responsabili delle singole o reti di scuole prevedeva l'attuazione di incontri e di conferenze su tematiche relative a:

- Norme sociali e giuridiche
- Regole per una civile convivenza
- Rispetto alla persona
- Rispetto dell'ambiente
- Rispetto delle leggi come principio di libertà e uguaglianza
- Devianze giovanili
- Sostanze stupefacenti
- Educazione stradale

L'Arma dei Carabinieri ha dato il proprio contributo attraverso incontri formativi rivolti agli studenti. Ha inoltre promosso con il referente della Consulta alcune iniziative (Il concorso "Al Carabiniere" – partecipazione alla Festa dell'Arma 5 giugno 2008 con allestimento di una mostra).

L'apporto della Guardia di Finanza si è legato innanzi tutto ai compiti istituzionali ad essa affidati. Tra tali compiti assumono particolare rilevanza quelli relativi alla prevenzione, e in

particolare, alla cultura della legalità, della convivenza democratica e della sicurezza.

La Polizia di Stato ha attivato una campagna di sicurezza stradale. L'informazione e l'educazione stradale rappresentano gli strumenti fondamentali di prevenzione degli incidenti che, come è noto, costituiscono la prima causa di morte dei giovani.

Molto incisive da un punto di vista emozionale si sono rivelate le testimonianze dei familiari delle vittime di incidenti stradali che hanno partecipato a numerose assemblee studentesche e convegni.

Il supporto professionale delle Forze dell'Ordine si è quindi rilevato di fondamentale importanza nei percorsi proposti sensibilizzando i giovani alla cultura della legalità e al tema della vicinanza alle Istituzioni.

Le risorse utilizzate per la realizzazione dell'attività
SOGGETTI COINVOLTI

- Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca
- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
- Coordinamento Regionale delle Consulte
- Ufficio Interventi Educativi USP Verona
- Consulta Provinciale degli Studenti Verona
- Commissione Legalità Consulta
- Prefettura
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
- Scuola di Polizia XXV Aprile di Peschiera del Garda
- Ministero degli Interni
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza
- Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 Verona
- Istituto Tecnico Industriale "Marconi" Verona (sede storica consulta)
- ISI "Stefani" Isola della Scala
- Liceo "Cotta" Legnago
- Liceo Scientifico "A. Aleardi" Verona
- Scuola Geometri "A. Aleardi" Verona
- I.S.I. "Leonardo da Vinci" Cerea
- Liceo Ginnasio Statale "Maffei" Verona

- Istituto “Lavinia Mondin” Liceo Giuridico Economico Verona
- Liceo “Agli Angeli” Verona
- Istituto “Carlo Anti” Villafranca di Verona
- Liceo “Enrico Medi” Villafranca di Verona
- Scuola Secondaria I Grado di Peschiera del Garda
- Istituto Comprensivo “Montini” Castelnuovo del Garda
- Istituto Comprensivo “G. Murari” Valeggio Sul Mincio
- Comune di Verona
- Comune di Villafranca di Verona
- Comune di Valeggio Sul Mincio
- Comune di Peschiera del Garda

RISORSE PROFESSIONALI

- Anna Lisa Tiberio, coordinatrice provinciale del piano ministeriale “Ben-essere dello studente”
- Don Luigi Merola, Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca
- Giovanni Pontara, Dirigente USP Verona
- Fernando Cerchiaro, Dirigente Tecnico USRV
- Dirigenti scolastici delle scuole coinvolte nel progetto
- Manuel Zocca, tutor coordinamento regionale consulte
- Docenti referenti alla partecipazione studentesca delle scuole secondarie di II grado
- Docenti referenti piano provinciale “Ben-essere dello studente”: Giorgio Carletti- Giuliana Guadagnini- Maria Luisa Oliosi- Sabina Comini
- Donatella Caramaschi, referente legalità I.C “G.Murari” di Valeggio sul Mincio
- Colonnello Claudio Cogliano, Arma dei Carabinieri
- Maggiore Antonio Sergi, Arma dei Carabinieri
- Dirigente Giuseppe Reccia, Scuola di Polizia XXV Aprile
- Vice Dirigente Giorgio D’Andrea
- Antonella Favale, Questura di Verona
- Maggiore Damiano Domenico Manzari, Guardia di Finanza
- Vice Prefetto Pier Giuseppe Canero
- Umberto Chincarini, Sindaco di Peschiera del Garda

- Direttore Giovanni Serpelloni, Dipartimento Dipendenze ULSS 20 Verona
- Psicologo Dorian Dal Cengio, Unità di Prevenzione Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 Verona
- Educatore Massimo Merlini
- Luisa Turchi, scrittrice
- Annalisa Strada, scrittrice

RISORSE FINANZIARIE

Finanziamento per iniziative dirette all'ampliamento dell'offerta formativa e alla partecipazione degli studenti e delle famiglie (Direttiva n. 81/2007) a.s. 2007/2008.

Fondi stanziati da USRV per le attività della Consulta Provinciale degli Studenti, prot. n. 1826/H25/A6.

Azioni realizzate nel 2008

- Attività di coordinamento docenti / referenti partecipazione studentesca
- Attività di coordinamento studenti della consulta. Costituzione commissione "Rispetto e Legalità"
- Diffusione del primo rapporto sui lavori del comitato "Scuola e Legalità" e di materiali ministeriali attraverso i docenti referenti alla partecipazione studentesca e i rappresentanti della consulta
- Incontri con Enti preposti
- Organizzazione convegno "Giornata della Memoria"
- Promozione di iniziative in occasione della Settimana della Legalità della Scuola Veneta
- Organizzazione convegno "Una lezione di rispetto e legalità"
- Concorso "Segni, parole, immagini per la legalità"
- Partecipazione a incontri seminari provinciali e regionali
- Organizzazione convegno "Liberi dalle dipendenze"
- Organizzazione convegno "Evviva la Costituzione"
- Ideazione concorso "Al Carabiniere"
- Attivazione del laboratorio di scrittura creativa teso a far emergere i vissuti emozionali sull'azione "Rispetto e

legalità” in relazione al piano “Ben-essere dello studente”

- Partecipazione al XVI Anniversario della strage di Capaci a Palermo con una delegazione di studenti veronesi il giorno 23 maggio 2008
- Attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi espletati

Iniziative in via di realizzazione

- Costituzione di un tavolo interistituzionale promosso dalla Consulta provinciale degli studenti
- Realizzare interventi formativi che mettano la scuola al centro della promozione della cultura della legalità
- Creare, anche attraverso i siti preposti, costanti collegamenti e sinergie con i soggetti istituzionali e le agenzie del territorio
- Raccogliere le migliori pratiche delle scuole che autonomamente hanno elaborato metodi didattici, materiali, iniziative operative riproponibili
- Divulgare le iniziative in seminari di studio, workshop, convegni e tavoli interistituzionali
- Pubblicazione di due libri con elaborati grafici-pittorici-letterari prodotti in occasione dei concorsi ideati e promossi dalla consulta: “Segni, parole, immagini per la legalità” e “Al Carabiniere”
- Inoltre i testi strutturati nel laboratorio di scrittura creativa che affrontano le tematiche relative al rispetto della persona, delle cose, dell’ambiente, delle regole verso una cittadinanza attiva e responsabile verranno inseriti in un progetto editoriale curato dalla Consulta.

Valutazione

Le varie iniziative promosse dall’Ufficio Interventi Educativi e dalla Consulta Provinciale degli Studenti sono state sistematicamente monitorate dalla referente del progetto e dal tutor regionale in riferimento alla pianificazione annuale delle attività e ai risultati attesi.

In relazione alle specificazioni patrocinate dall’Ufficio Scolastico Provinciale è stato individuato un gruppo di lavoro ristretto che ha valutato e valorizzato i percorsi attivati anche attraverso la

pubblicazione dei report finali sul sito USP Verona, area Interventi Educativi e su alcune testate giornalistiche locali.

In particolare gli incontri di monitoraggio e verifica hanno avuto lo scopo di valutare il progetto nella sua complessità e di porre le basi per le azioni da intraprendere nel prossimo anno scolastico.

Tempistica dell'attività

Azione	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Attività di informazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Divulgazione legislazione e di materiali ministeriali ed istituzionali			X			X		X		
Attività di promozione e di progettazione con gli studenti della consulta			X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di coordinamento e formazione rivolta ai docenti referenti alla partecipazione studentesca			X		X			X		
Attività di coordinamento promozione e sviluppo di percorsi interistituzionali a livello provinciale – regionale e nazionale		X	X		X	X		X	X	
Convegni – seminari, workshop – attività laboratoriali						X			X	X
Attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi espletati	X			X	X		X	X		X